



Città di Lainate

Codice Ente 11004

G.C. n. 160 del 01/07/2013

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA  
**GIUNTA COMUNALE**

<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2013 - 2015.</b>
-----------------	--

L'anno duemilatredici, addì uno del mese di luglio alle ore 16:00 nella sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, sono stati oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale. All'appello risultano:

LANDONIO ALBERTO	Sindaco	si
COZZI CLAUDIA	Vice Sindaco	si
DELL'ACQUA WALTER	Assessore	si
MERLI IVO	Assessore	no
SCALDALAI MARIA CECILIA	Assessore	si
TAGLIAFERRO ANDREA	Assessore	si
ZINI VINCENZO	Assessore	no

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE dott. Biondi Claudio, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Alberto Landonio assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

---

Delibera di G.C. n. 160 del 01/07/2013

G.C. n. 160 del 01/07/2013

<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2013 - 2015.</b>
-----------------	--

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli formulati ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267 dai responsabili dei servizi interessati

Dopo ampia ed esauriente discussione;

Visto l'articolo 48 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267;

Dopo che il presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

di approvare l'allegata proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto

Visto l'articolo 134, comma 4 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267; che testualmente recita: "Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2013 - 2015

---

## PROPOSTA

### L'ASSESSORE AL PERSONALE

Premesso che, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 e s.m.i., i Comuni, sentito il Comitato per le Pari Opportunità previsto dal CCNL e la Consigliera Nazionale di Parità territorialmente competente, predispongano dei piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne: tali piani hanno durata triennale e possono essere finanziati dalle pubbliche amministrazioni come previsto dall'art. 57, comma 1, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e s.m.i.;

Considerato che il Comitato pari opportunità del Comune di Lainate, costituito con deliberazione G.C. n. 230 del 29/10/2012, ha predisposto, in data 04/04/2013, una bozza di "Piano di azioni positive" per il triennio 2013 - 2015;

Preso atto che, in data 19/04/2013 prot. n. 11083, è stato trasmesso alla Consigliera di Parità della Provincia di Milano il Piano di Azioni positive 2013-2015 per l'acquisizione del suo parere in merito;

Vista la nota prot. n. 13640 del 15/05/2013 con la quale la Consigliera di Parità della Provincia di Milano ha chiesto approfondimenti in merito ad alcuni temi contenuti nel piano;

Considerato che il Piano è stato integrato come da indicazioni ricevute ed inoltrato nuovamente alla Consigliera di Parità in data 11/06/2013 prot. n. 16316 e la stessa ha inviato in data 27/06/2013 parere positivo in merito alle integrazioni apportate;

Ritenuto di approvare il "Piano di Azioni Positive" per il triennio 2013 - 2015 nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il vigente Regolamento degli Uffici e Servizi, ed in particolare l'art. 52 bis
- lo Statuto Comunale
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.
- il D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006 e s.m.i.
- l'art. 21 della L. n. 183/2010 e s.m.i.
- il D.Lgs n. 196 del 23/05/2000 e s.m.i.
- la L. n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i.
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/03/2011

**DELIBERA**

- 1) di approvare il Piano Triennale Azioni Positive del Comune di Lainate relativo al triennio 2013 - 2015 nel testo allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;
- 2) di trasmettere il Piano Triennale Azioni Positive al Comitato Unico di Garanzia, alle organizzazioni sindacali ed alla Consigliera di Parità della Provincia di Milano per opportuna conoscenza;

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Lainate li 01/07/2013

Il Segretario Generale  
Claudio Biondi / INFOCERT SPA

---

Il presente documento, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Settore Coordinamento Segretario Generale -  
U/O Direzione Generale  
Proposta N° 2013 / 188

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2013 - 2015

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA**

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Lainate, li 01/07/2013

Il Segretario Generale  
Claudio Biondi / INFOCERT SPA

---

Note:

La presente non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

---

Il presente documento, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.



# Città di Lainate

## PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE

2013 - 2015

PREMESSA	pag	2
IL PIANO TRIENNALE E IL C.U.G.	pag	3
ANALISI DELLA STRUTTURA DEL PERSONALE	pag	4
LE AREE DI INTERVENTO	pag	6
GLI OBIETTIVI E LE AZIONI POSITIVE	pag.	8
STRUMENTI E RISORSE FINANZIARIE	pag	10
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	pag	10
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag	11

## PREMESSA

La normativa in materia di pari opportunità, sistematizzata con il D.Lgs. 198/2006 recante "*Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246*" prevede che le pubbliche amministrazioni predispongano Piani di Azioni Positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e che favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche.

Detti piani, che hanno durata triennale, sono documenti obbligatori per tutte le pubbliche Amministrazioni in quanto il mancato rispetto dell'obbligo è sanzionato con l'impossibilità di assumere nuovo personale per le Amministrazioni che non vi provvedono (sanzione prevista dall'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 165/2001).

Il piano rappresenta uno **strumento di programmazione strategica finalizzato al cambiamento culturale e organizzativo**. Esso si propone di favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove esiste un divario fra generi e di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate.

Le azioni positive sono  *misure temporanee speciali*  che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" - in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta - e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Inoltre, la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. di concerto con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, il Comune di Lainate armonizza la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, contemporaneamente, nell'ottica di assicurare l'adempimento previsto dal CCNL 14 settembre 2000, art. 19 comma 3, e in virtù delle vigenti Direttive Europee, pone la dovuta attenzione alla tutela dell'ambiente di lavoro rispetto a fenomeni di mobbing, discriminazione e molestie.

Il piano delle azioni positive definisce obiettivi specifici, declinati dagli obiettivi generali dell'Amministrazione, e la scelta delle attività da intraprendere; esplicita, nell'ambito delle politiche del personale, la vision del governo locale nelle politiche di pari opportunità donna, uomo nel lavoro.

Nel piano sono contenute le seguenti informazioni:

- la descrizione della realtà organizzativa del Comune di Lainate;
- l'illustrazione delle potenzialità e delle criticità che connotano il contesto di riferimento, al fine di valorizzare le prime e arginare o risolvere le seconde, nella prospettiva di garantire migliori condizioni di pari opportunità fra uomini e donne;
- l'elenco delle azioni positive che si intendono realizzare per intervenire sulle criticità e riequilibrare le condizioni di parità fra i generi;
- l'indicazione delle risorse umane e finanziarie dedicate alla realizzazione, gestione e monitoraggio delle azioni positive richiamate;

## IL PIANO TRIENNALE E IL CUG

Come previsto anche dalla Direttiva dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e per le Pari Opportunità in data 04/03/2011, i Piani in questione rientrano sia nell'attività propositiva che in quella consultiva/di verifica assegnate al **Comitato Unico di Garanzia** istituito all'interno del Comune di Lainate.

Il Comitato unifica in un solo organismo le competenze del Comitato per le Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul Fenomeno del Mobbing.

Il Comune di Lainate ha costituito, con Delibera di Giunta n. 230 del 29/10/2012, il C.U.G, per perseguire, all'interno dell'Amministrazione comunale, le seguenti finalità:

- realizzare condizioni di pari opportunità e dignità delle donne e degli uomini;
- rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono l'effettiva attuazione dell'uguaglianza e quant'altro costituisca discriminazione, diretta o indiretta, legata al genere, in particolare nell'accesso al lavoro, nella formazione, nella progressione professionale e di carriera;
- favorire il riequilibrio delle rappresentanze tra i dipendenti di sesso maschile e femminile;
- favorire l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione delle condizioni e del tempo di lavoro.

Il C.U.G. contribuisce ad assicurare, in raccordo con il vertice dell'Ente, un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni, diretta ed indiretta, dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale.

Il Comitato Unico di Garanzia è composto da componenti in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative nell'Ente e da componenti in rappresentanza dell'Amministrazione. L'attività del Comitato del Comune di Lainate è regolata dall'art.52 bis del Regolamento Uffici e Servizi Comunali.

Il Comune di Lainate ha intrapreso la politica della valorizzazione e dell'attuazione del principio di parità tra uomini e donne, considerandola un fattore strategico del sistema economico, sociale e culturale della città.

A livello comunale la promozione delle pari opportunità integra una serie di altri interventi e politiche a sostegno del lavoro, della famiglia, della conciliazione famiglia-lavoro, della formazione, e presenta caratteristiche peculiari di complessità e trasversalità, dato il coinvolgimento e la collaborazione di diversi attori sociali.

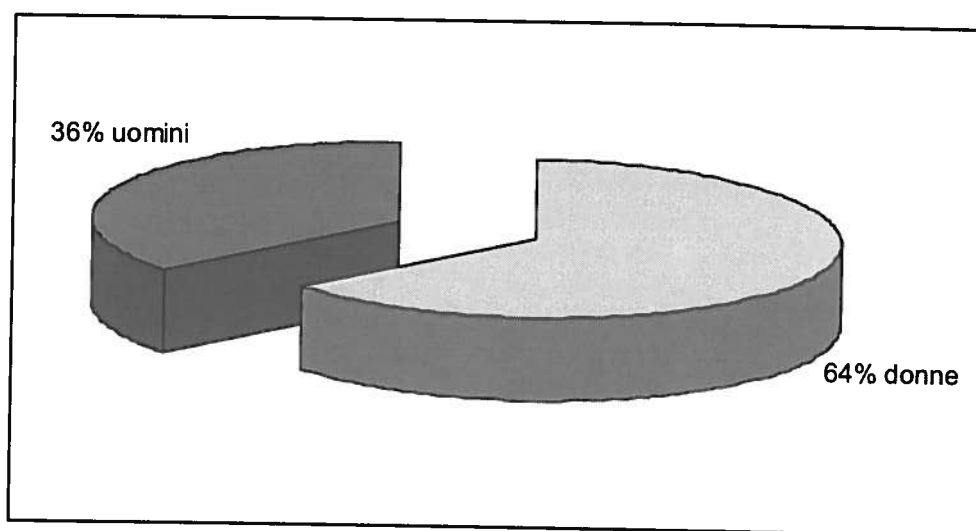


## ANALISI DELLA STRUTTURA DEL PERSONALE

Tra le informazioni inserite all'interno del piano, risulta imprescindibile lavorare sulla conoscenza della popolazione comunale di riferimento per ottenere dati in ottica di genere e relazionati tra di loro al fine di rilevare le eventuali disuguaglianze, di poter definire idee progettuali nuove e sempre rispondenti ai problemi identificati e ai bisogni emergenti.

La dotazione organica del Comune di Lainate vede coperte a tempo indeterminato n. 97 posizioni (dato riferito al 01/01/2013); l'analisi attuale presenta il seguente quadro di raffronto tra uomini e donne:

<b>DIPENDENTI</b>	<b>N. 97 (non conteggiato il Segretario Comunale)</b>
<b>DONNE</b>	<b>N. 62</b>
<b>UOMINI</b>	<b>N. 35</b>



L'organizzazione del Comune di Lainate vede una forte presenza femminile (64% - dato riferito al 01/01/2013). Pertanto non sarà necessario favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra i generi inferiore a due terzi; occorrerà piuttosto, nella gestione del personale, attivare strumenti idonei a promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.

**Schema di suddivisione per settori di appartenenza:**

SETTORE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Settore Segreteria e Risorse Umane	2	7	9
Settore Affari Generali	4	10	14
Settore Gestione Finanziaria, Innovazione Tecnologica, Controllo Partecipate	2	8	10
Settore Servizi alla Persona	2	22	24
Settore Polizia Locale	12	5	17
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni	9	1	10
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Suap, Ecologia e Ambiente	3	6	9
Settore Coordinamento Segretario Generale	1	3	4
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>62</b>	<b>97</b>

**Schema monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale:**

CATEGORIA E P.E.	UOMINI	DONNE
B1 - B1	2	0
B1 - B2	2	1
B1 - B3	2	0
B1 - B4	1	0
B1 - B6	2	0
B3 - B3	0	13
B3 - B4	0	1
B3 - B5	0	5
B3 - B6	0	2
B3 - B7	1	2
C - C1	7	9
C - C2	4	3
C - C3	0	12
C - C4	2	3
C - C5	1	4
D1 - D1	1	1
D1 - D2	2	0
D1 - D3	1	1
D1 - D4	0	2
D1 - D5	3	2
D1 - D6	1	0
D3 - D3	1	0
D3 - D4	1	0
D3 - D5	1	0
DIRIGENTI T.D. FUORI D.O.	0	1
SEGRETARIO	1	0

**Schema monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro della composizione del personale:**

CATEGORIA B	UOMINI	DONNE	TOTALE
PERSONALE T. PIENO	10	19	29
PERSONALE P.TIME	0	5	5
CATEGORIA C	UOMINI	DONNE	TOTALE
PERSONALE T. PIENO	14	26	40
PERSONALE P.TIME	0	5	5
CATEGORIA D	UOMINI	DONNE	TOTALE
PERSONALE T. PIENO	10	6	16
PERSONALE P.TIME	1	0	1
DIRIGENTI T. D.	UOMINI	DONNE	TOTALE
PERSONALE T. PIENO	0	1	1
PERSONALE P.TIME	0	0	0

L'osservazione dei dati esistenti sul personale costituisce un punto di partenza per "scattare la fotografia" della situazione da cui si parte, preliminare alla redazione del Piano e necessaria a fare le dovute valutazioni su eventuali criticità da risolvere e sulle potenzialità da valorizzare. In seguito a tale analisi sarà possibile progettare e mettere in atto le azioni positive che risultano più opportune per garantire migliori condizioni di parità fra uomini e donne.

## LE AREE DI INTERVENTO

Con il presente piano di azioni il comune di Lainate intende favorire l'adozione di misure che garantiscono effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, tenendo conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento alle seguenti aree:

1. FORMAZIONE ED ATTIVITA' DEL C.U.G.
2. STUDIO E INDAGINI SUL PERSONALE COMUNALE - CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO
3. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE
4. TUTELA DELL'AMBIENTE DI LAVORO DA FENOMENI DI MOLESTIE, MOBBING E DISCRIMINAZIONI
5. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'
6. RISPETTO DELLE PARI OPPORTUNITA' NELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

### FORMAZIONE ED ATTIVITA' DEL C.U.G.

Il Comune di Lainate persegue l'obiettivo di accrescere la formazione dei membri che costituiscono il Comitato Unico di Garanzia sui temi di propria competenza; nello specifico si agirà con autoformazione individuale e/o di gruppo, avvalendosi anche della collaborazione con il consulente di fiducia, con supporti cartacei e/o informatici.

Un ulteriore obiettivo è quello di implementare la pubblicazione e diffusione delle iniziative del C.U.G. utilizzando principalmente il sito internet comunale, nel quale è stata dedicata apposita sezione.

### STUDIO E INDAGINI SUL PERSONALE COMUNALE - CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Occorre continuare a individuare nuovi obiettivi e nuove azioni finalizzati al miglioramento delle condizioni di conciliazione, nella consapevolezza che la vera uguaglianza passa necessariamente dal sostegno delle politiche di conciliazione. Potenziare gli strumenti per sviluppare la conciliazione porta inevitabilmente a riflettere sulla qualità della vita e la qualità del lavoro.

Affinché la famiglia e il lavoro possano coniugarsi, consentendo una gestione dei tempi sostenibile, occorre indagare il clima organizzativo, nella certezza che persone soddisfatte del proprio lavoro e della gestione del proprio tempo possano sviluppare quel necessario spirito di appartenenza al servizio, contribuendo in modo efficace al cambiamento in atto nella Pubblica Amministrazione.

In tale ottica l'organizzazione del lavoro deve essere progettata e strutturata con modalità che favoriscano, per entrambi i generi, la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, cercando di dare attuazione alle previsioni normative e contrattuali che, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, introducano opzioni di flessibilità nell'orario a favore di quelle/quei lavoratrici/ lavoratori con compiti di cura familiare.

A tal proposito lo scopo che si intende perseguire è quello di incrementare iniziative volte a:

- facilitare il reinserimento del dipendente che si trovi nelle condizioni di non poter partecipare attivamente al lavoro per lunghi periodi di tempo, per cause familiari o per particolari condizioni psicofisiche;
- accrescere il livello d'istruzione dei dipendenti.

Tali iniziative, da sottoporre all'Amministrazione Comunale, potranno essere sviluppate sia attraverso programmi di formazione individuale straordinari, sia attraverso lo strumento del "telelavoro" e altre forme di flessibilità previste dalla normativa vigente.

## **FORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Considerato che progettare politiche di pari opportunità significa necessariamente ragionare in termini di cambiamenti culturali, occorre presidiare due leve strategiche determinanti per accompagnare il processo culturale in esame: la formazione e la comunicazione, indispensabili per sviluppare competenze e conoscenze nuove, mettendo al centro le donne e gli uomini che lavorano nell'Ente.

A tutti i dipendenti è garantita la partecipazione a corsi di formazione qualificati, organizzati anche presso la sede comunale. Sarà garantita la pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori e, ove possibile, saranno adottate modalità organizzative atte a favorire la partecipazione delle lavoratrici, consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare.

## **TUTELA DELL'AMBIENTE DI LAVORO DA FENOMENI DI MOLESTIE, MOBBING E DISCRIMINAZIONI**

L'approfondimento dei temi collegati alla tutela dell'ambiente di lavoro permetterà al Comitato di acquisire una cultura ed un linguaggio condiviso.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale persegue è garantire la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sia in situazioni di discriminazione, mobbing che rispetto alle molestie sessuali (intese come ogni tipo di comportamento verbale, fisico o di altra natura a connotazione sessuale, che risulti indesiderato a chi lo subisca e che pregiudichi la libertà e la dignità della persona).

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale avvierà una collaborazione con il consulente di Fiducia capace di fornire consulenza ed aiuto ai/alle dipendenti che abbiano subito molestie e di prestare loro assistenza nell'ambito delle procedure previste per la soluzione di tali casi, potrà far emergere possibili situazioni latenti.

## **PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'**

La formazione costituisce impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale e la stessa è finalizzata alla promozione, al sostegno dell'innovazione e dello sviluppo organizzativo ed alla continua crescita professionale dei dipendenti inseriti in ogni categoria di appartenenza.

L'obiettivo che si persegue, in merito alla cultura delle pari opportunità, è quello di coltivare ed incrementare l'idea di una corresponsabilità tra uomini e donne nei vari settori della vita sociale ed economica, soffermandosi sul tema della "condivisione" dei padri nei servizi per l'infanzia, dato il progressivo emergere di una nuova cultura della paternità che, da una parte, porta le istituzioni a riscoprire il padre come figura centrale per la crescita equilibrata dei figli e, dall'altra, induce i padri a conferire senso e spessore al proprio ruolo, inserendosi in tutti gli aspetti della cura della prole.

Il risultato della comunicazione diffusa ai dipendenti è una maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi, nonché un'attiva partecipazione alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere.

## **GARANTIRE IL RISPETTO DELLE PARI OPPORTUNITA' NELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE**

Il comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile. Nessun privilegio nella selezione dell'uno o dell'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, e l'eventuale scelta deve essere opportunamente giustificata. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne.

## GLI OBIETTIVI E LE AZIONI POSITIVE

Linee intervento/macroaree	Obiettivi	Azioni	Soggetti/uffici coinvolti	Periodo
<b>FORMAZIONE ED ATTIVITA' DEL C.U.G.</b>	<p>Accrescere la formazione dei membri che costituiscono il Comitato Unico di Garanzia;</p> <p>Implementare la pubblicazione e diffusione delle iniziative del C.U.G.;</p>	<p>Nomina di un esperto in materia</p> <p>Elaborazione di un piano di comunicazione strutturato sul tema pari opportunità;</p> <p>Raccolta e condivisione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;</p>	<p>Direzione generale</p> <p>Componenti del C.U.G.</p> <p>Consulente di fiducia</p>	<p>Triennio con aggiornamento periodico e visibilità dati</p>
<b>STUDIO E INDAGINI SUL PERSONALE COMUNALE - CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO</b>	<p>Completare e mantenere la conoscenza della composizione del personale per quanto attiene le caratteristiche lavorative dei dipendenti</p> <p>Attivazione di forme flessibili di lavoro, (ad esempio il telelavoro), di tipo temporaneo e per richieste motivate da particolari esigenze familiari.</p>	<p>Ascolto, raccolta e identificazione dei bisogni dei dipendenti (attraverso un questionario che sarà predisposto) al fine di poter elaborare e proporre all'Amministrazione Comunale soluzioni adatte alle esigenze maggiormente emerse;</p> <p>Sviluppo di programmi di formazione individuale straordinaria.</p>	<p>Direzione generale</p> <p>Responsabili di settore</p> <p>Settore segreteria e risorse umane</p>	<p>Triennio con aggiornamento periodico e visibilità dati</p>
<b>FORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	<p>Garantire la formazione e l'aggiornamento professionale, consentendo un miglioramento delle conoscenze e delle competenze;</p> <p>Programmare forme di comunicazione periodiche rivolte alle dipendenti e ai</p>	<p>Promozione e miglior uso degli strumenti comunicativi del comune e loro ampliamento per una maggior capillarità e diffusione dell'informazione</p> <p>Monitoraggio e implementazione della formazione dei dipendenti comunali</p>	<p>Responsabili di Settore</p> <p>C.U.G.</p>	<p>Triennio con aggiornamento periodico e visibilità dati</p>

	<p>dipendenti creando un canale specifico</p>	<p>svolta durante l'orario di lavoro, con particolare attenzione ad eventuali squilibri di genere cui apportare opportuni correttivi.</p>		
<p><b>TUTELA DELL'AMBIENTE DI LAVORO DA FENOMENI DI MOLESTIE, MOBBING E DISCRIMINAZIONI</b></p>	<p>Prevenire, rilevare e contrastare il fenomeno del mobbing per garantire un ambiente di lavoro sereno e sicuro favorevole alle relazioni interpersonali Evitare il verificarsi di situazioni conflittuali o discriminatorie sul posto di lavoro determinate da pressioni o molestie sessuali;</p>	<p>Approfondimento dei temi legati alla tutela dell'ambiente di lavoro (significato molestie, mobbing, discriminazione, normativa di riferimento) per acquisire strumenti comuni ed approfondire la funzione/i compiti del Comitato in virtù di quanto definito nel collegato lavoro;</p>	<p>Direzione Generale C.U.G. Consulente di fiducia</p>	<p>Triennio con aggiornamento periodico e visibilità dati</p>
<p><b>PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'</b></p>	<p>Riflessione sul tema della "condivisione" dei padri nei servizi per l'infanzia.  Stimolare l'attenzione alle pari opportunità in materia di formazione e aggiornamento e di qualificazione professionale; divulgare buone pratiche in tema di pari opportunità uomo-donna nell'ambito lavorativo sviluppare azioni di valorizzazione delle differenze all'interno dell'organizzazione del lavoro;</p>	<p>Sviluppo di iniziative che promuovano la cultura di parità, attraverso programmi formativi incentrati sul tema della corresponsabilità tra uomini e donne nei vari settori della vita sociale ed economica e nel coinvolgimento dei padri nei servizi per l'infanzia;  Formazione atta a favorire l'inserimento dei neo assunti o il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari;  Affiancamento al dipendente assente per lungo periodo e predisposizione di apposite iniziative formative/ informative per colmare le eventuali lacune;</p>	<p>Direzione Generale C.U.G. Responsabili di settore</p>	<p>Triennio con aggiornamento periodico e visibilità dati</p>

<b>GARANTIRE IL RISPETTO DELLE PARI OPPORTUNITA' NELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE</b>	Assicurare parità di trattamento tra uomini e donne;	Presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile. Nessun privilegio nella selezione dell'uno o dell'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo;	Direzione Generale C.U.G. Responsabili di settore	Triennio con aggiornamento periodico e visibilità dati
--	--	---	---	--

## STRUMENTI E RISORSE FINANZIARIE

Nella definizione e successiva realizzazione del Piano triennale di azioni positive occorre dotarsi di strumenti spesso trasversali alla realizzazione delle azioni previste. Alcuni degli strumenti che saranno utilizzati sono già in possesso dell'Ente, altri saranno da ricercare/implementare o costruire.

Di seguito l'elenco di alcuni strumenti che potranno essere utilizzati:

- Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi
- Contratto integrativo decentrato
- Codice disciplinare
- Relazione sul benessere organizzativo
- Dati organizzazione raccolti in ottica di genere
- Strumenti informativi/ comunicativi
- Piano di formazione Ente e costruzione modulo sulla cultura della parità e dei diritti

In conformità a quanto disposto dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., si propone un fondo spese per l'attivazione del presente piano di azioni positive.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'attività di monitoraggio, che ha l'obiettivo di esercitare un controllo di processo del piano, di misurare l'impatto sull'equità rispetto al genere, sarà effettuata periodicamente raccogliendo dati in itinere.

Il piano potrà essere successivamente integrato sulla base delle proposte formulate al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità.

Il Piano è pubblicato all'albo pretorio dell'ente e sul sito internet comunale.

Il presente piano ha durata triennale. Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli e osservazioni; si valuterà l'impatto delle iniziative intraprese e risultati conseguiti nel triennio; eventuali miglioramenti intervenuti in base agli obiettivi prefissati ed eventuali punti non realizzati o realizzati solo in parte con la rilevazione delle criticità ancora presenti o nuove.



## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### Comunitaria

- Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE del 5 luglio 2006 riguardante 'attuazione del principio delle Pari Opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione ed impiego (refusione);
- Direttiva 2010/18/UE Del Consiglio Europeo dell'8 marzo 2010 che attua l'accordo quadro riveduto in materia di congedo parentale concluso da BUSINESSEUROPE, UEAPME, CEEP e CES e abroga la direttiva 96/34/CE;
- Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale del maggio 2006;

### Nazionale

- Art. 3-37-51-117 Costituzione;
- Legge 903/77 e s.m.i. "Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro";
- Legge n. 125 del 10 aprile 1991 e s.m.i. "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo - donna nel lavoro";
- D.Lgs. n.29 del 3 febbraio 1993 e s.m.i. "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma art. 2 Legge 23 ottobre 1992 n. 241";
- Art. 9 Legge 53 de 8 marzo 2000 e s.m.i. "Azioni positive per la conciliazione, così come modificato dall'art. 38 della Legge 69/2009";
- Art. 7 comma 5 D. Lgs. n.196 del 23 maggio 2000 e s.m.i. " Disciplina delle attività delle/dei consigliere/i di parità e disposizioni in materia di azioni positive";
- D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- DPCM 24 marzo 2004 "Misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni";
- Art. 48 D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i. "codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Direttiva Del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione e della Ministra per i diritti e le pari opportunità del 23 maggio 2007, pubblicata sulla G.U. n. 173 del 23 luglio 2007.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

**IL SINDACO**  
**Alberto Landonio**  
atto sottoscritto digitalmente

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Biondi Claudio**  
atto sottoscritto digitalmente

I certificati delle firme digitali sopra apposte e inserite nel relativo file p7m, sono depositate presso l'archivio elettronico del Comune.

---

Copia conforme all'originale detenuto presso l'archivio elettronico dell'Ente, in carta libera per uso amministrativo

Lainate, li 09/07/2013

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Biondi Claudio**

---

Delibera di G.C. n. del